

L'editing questo sconosciuto

Per capire che cosa sia l'editing, possiamo fare riferimento alla definizione che di questa parola dà lo Zingarelli – uno strumento-chiave per il nostro mestiere:

“l'insieme delle operazioni compiute in una redazione editoriale per mettere a punto un testo prima della pubblicazione. Questa definizione è stata introdotta nel dizionario nel 1893 e da allora la definizione non è più cambiata.

L'autore, solitamente consegna alla Redazione un file di testo e la corrispondente *stampata*. Questo, che per tanti aspetti – e in particolare per chi deve preparare il materiale per la fotocomposizione - è una fase iniziale del lavoro è, comunque anche la “conclusione” di un lungo processo che ha visto l'autore presentare un progetto, l'editore discuterlo, la redazione insieme all'autore perfezionarlo, un graphic designer «vestirlo».

Ora finalmente ecco il testo qui davanti a noi. Che cosa dobbiamo fare? Qual'è il nostro compito?

Ci sono almeno tre atteggiamenti possibili:

1. quello del *software* umano uniformatore.
2. il buon insegnante di italiano
3. il buon restauratore

Ne parleremo nel corso della esercitazione; per ora ci basta renderci conto che ci sono vari modi di fare questo lavoro, ci sono cioè diversi possibili editings. Tutto sommato questa introduzione è precisa, ma può essere assai migliorata sotto diversi punti di vista. Vi sono parecchi errori e alcune scelte discutibili riguardo, appunto, all'editing; e, tutto sommato è piuttosto rebarbativa.

Proviamo a migliorarla?